

VICINO/LONTANO

Furlan sex, le molestie mai denunciate

I dati definitivi del sondaggio "In my bed": uno su 5 le avrebbe subite. La prima volta: rapporti non protetti per uno su 3

di Giulia Zanello

UDINE

Sano, bello, soddisfacente, romantico. Ma anche "traditore", tecnologico e ancora troppo poco protetto. Dal 2000 al 2012 il numero di malattie sessualmente trasmissibili è aumentato di ben quattro volte e un terzo del campione delle 1772 persone intervistate dall'indagine "In my bed" a Udine e in provincia - uomini e donne - non ha usato alcuna protezione durante il primo rapporto sessuale, nonostante l'età media si aggiri intorno ai 18 anni. Senza contare che più di un quinto dei nati dopo il 1980 - donne in particolare (27% contro il 10% di uomini) - dichiara di aver ricevuto attenzioni sessuali da parte di un adulto in età minore e di non averne mai fatto parola con nessuno, mentre se internet e gli amici sono la prin-

cipale fonte di consultazione per ottenere informazioni legate al sesso, la ricerca mette in luce come la masturbazione sia una pratica universalmente condivisa, un piacere che "confessa" l'84 per cento degli intervistati, con un altissimo tasso femminile che raggiunge il 78 per cento (contro i 93 su 100 dei maschi coinvolti), infrangendo così uno dei più evidenti tabù della nostra società. Eccola qui, nero su bianco, la "mappatura" delle abitudini sessuali dei "furlan lovers" designata dall'indagine "In My Bed" sul sesso e sull'amore, realizzata dal gruppo Vicino/Lontano Off con la collaborazione del dipartimento di Scienze Umane dell'università di Udine e il sostegno di Federfarma Udine. A illustrare i dati Paolo Ermano, docente all'università di Udine e coordinatore del gruppo V/I Off, con Francesco Pascolini e Alberto Asquini, presidente e vicepresidente di FederFarma Udine. Il questionario - girato attraverso social e

passaparola come occasione per gettare luce sulle consuetudini, ma anche avvicinare al festival un pubblico più giovane - ha indagato le abitudini sessuali di oltre 1700 persone, di cui l'80 per cento sotto i 35 anni e la maggior parte dei rispondenti rientra nella fascia d'età tra i 20 e 25 anni. Insomma il sesso, nella vita dei friulani, conta, ma quello che appaga di più, aldilà del piacere fisico, è la complicità e l'intimità affettiva che si riesce a creare ed esprimere con il proprio partner (80 per cento), seguita dalla soddisfazione che si può dare all'altra persona (circa il 75 per cento). Tuttavia, non mancano traditori e traditrici: uno su tre dichiara di avere tradito il partner e la percentuale sale in relazione all'età dell'intervistato. Tra tecnologia che irrompe tra i rapporti sessuali - un partecipante su quattro spesso si filma e si fotografa - e chi si fa trascinare in preda all'effetto dell'alcol (2 su 3) o di droghe (1 su 5), soste-

nendo che le sostanze migliorino il rapporto, un altro tasto piuttosto "dolente" è la prevenzione. Certo, i dati parlano chiaro e dimostrano come le nuove generazioni siano maggiormente consapevoli e informate, grazie ai corsi di educazione sessuale seguiti a scuola (l'80% degli over 40 non ha mai seguito corsi, contro il 16% degli under 19), ma soprattutto alla rete, divenuta oggi l'incubatore e lo strumento principale per il reperimento di qualsiasi notizia, oltre, naturalmente alla cerchia di amici. Non ultimo, infine, il tema della protezione: circa il 20 per cento non si pone alcun problema quando si parla delle malattie sessualmente trasmissibili, e se il 99 per cento è a conoscenza che l'Aids lo è, solo il 56 pensa lo sia anche l'epatite. Una comunità che si definisce libera da tabù legati alla sfera sessuale dunque, ma con ancora parecchia strada davanti sul fronte della protezione e della consultazione di esperti quando si tratta di temi legati alla salute.



La squadra di Vicino/Lontano Off nell'incontro con i giornalisti per illustrare i risultati del sondaggio "In my bed"



Peso: 51%